



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 9503 del 3 novembre 2008, ricevuta il 10 novembre 2008 con la quale l'I.P.A.B. "Luigi Mariutto" di Mirano (Venezia) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	"RESIDENCE FONTANA"
provincia di	VENEZIA
comune di	MIRANO
proprietà	I.P.A.B. "LUIGI MARIUTTO" DI MIRANO VENEZIA
sito in	VIA ZINELLI, 1

distinto al C.F.	Foglio 12, particella 73, sub. 5;
confinante con	foglio 12 (C.F.), particelle 73 rimanente parte, 940 e 870; foglio 12 (C.T.), particella 795 - via Zinelli;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot.15825 del 30 luglio 2009;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 16080 del 17 dicembre 2008;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:



Ca' Michiel dalle Colonne - Cannaregio - Calle del Duca, 4314 - 30121 VENEZIA  
Tel. +39 041 3420101 Fax +39 041 3420122 - e-mail [dr-ven@beniculturali.it](mailto:dr-ven@beniculturali.it)

1/2

denominazione "RESIDENCE FONTANA"  
provincia di VENEZIA  
comune di MIRANO  
proprietà I.P.A.B. "LUIGI MARIUTTO" DI MIRANO VENEZIA  
sito in VIA ZINELLI, 1

distinto al C.F. Foglio 12, particella 73, sub. 5;  
confinante con foglio 12 (C.F.), particelle 73 rimanente parte, 940 e 870;  
foglio 12 (C.T.), particella 795 - via Zinelli;

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

#### DECRETA

l'immobile denominato "RESIDENCE FONTANA", sito nel comune di Mirano (Venezia), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 25 agosto 2009

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

Comune di MIRANO (VE)

*"Residence Fontana"*

## RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

**Proprietà: I.P.A.B. "Luigi Mariutto"****Foglio 12, Particella 73 C.F. (limitatamente alla porzione di edificio contrassegnata dalla lettera A)**

Il Residence Fontana è un edificio composto dall'assemblaggio di tre corpi di fabbrica, di cui quello centrale, a tre piani fuori terra, risulta essere il volume di maggiori dimensioni e con la caratteristica di avere l'ingresso al centro di ampie terrazze situate al piano terra ed al primo. L'edificio si completa con due ali laterali a forma di L, a due piani fuori terra e leggermente arretrate rispetto al prospetto del corpo principale, tali da mettere in evidenza il corpo principale più imponente. L'edificio si presenta in buono stato di conservazione ed è utilizzato e adibito a casa di riposo per anziani. Fu realizzato tra il 1910 ed il 1912, quando il 23 ottobre 1912 fu rilasciata l'agibilità da parte dell'Autorità Municipale. L'ala laterale est ed il corpo centrale vennero ampliati negli anni Cinquanta e Sessanta con caratteristiche architettoniche, tipologiche e formetriche in stile con le contigue parti originarie. Sempre sul mappale 73, insistono il nuovo padiglione costruito negli anni 2003-2004 denominato Residence Arcobaleno, direttamente collegato alla Residence Fontana e due fabbricati degli anni Sessanta e Settanta, destinati ad alloggi per anziani autosufficienti, collegati fisicamente tra loro e a loro volta con il nuovo Residence Arcobaleno.

Si tratta di padiglioni tutti inferiori ai cinquant'anni e pertanto non sottoposti a tutela monumentale e quindi non oggetto di verifica.

Esistono altresì, sempre sulla particella 73, cinque piccoli edifici a nord del Padiglione Fontana, più o meno coevi alla costruzione di quest'ultimo e quindi ultracinquantennali, pertinenziali al padiglione.

Si tratta di una chiesetta, della casa del Cappellano, di un laboratorio, di un magazzino e di una casa di abitazione (probabilmente del custode), tutte di tipologia semplice ad un piano, in muratura di mattoni intonacata, copertura in legno e tavelloni, tetto in coppi a due falde, salvo che per il laboratorio dove vi è una serialità di tetti a due falde tipici degli edifici di fabbrica, ampiamente rimaneggiati, con scuri in tapparelle in plastica, infissi e serramenti metallici, che non presentano elementi di pregio o singolarità architettoniche tali da poterli ritenere di interesse storico-artistico.

MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

Resta pertanto oggetto di verifica sul mappale 73 il solo Residence Fontana, per il quale si può affermare che l'interesse va riconosciuto, oltre che per la perfetta simmetria generata dalla giustapposizione dei tre volumi sopra descritti - tipica dei padiglioni ospedalieri e di altri edifici ad uso sociale dell'epoca, come quelli del limitrofo ospedale di Mirano, di cui il Padiglione Fontana costituiva un primo nucleo - ancorchè alterata nelle ali e sul retro dai suddetti ampliamenti degli anni Cinquanta e Sessanta, per alcune singolarità architettoniche e stilistiche. Tra queste, l'incorniciatura delle finestre della facciata principale e di quelle laterali, ottenuta con un sottoquota della superficie su cui si aprono le finestre del piano terra e del primo piano nelle ali laterali e fino al secondo piano nel corpo centrale, rispetto alle rimanenti superfici della facciata, determinando una sorta di ordine gigante tra le finestre estremamente semplificato, ma in grado di conferire all'edificio quella imponenza ed aulicità tipiche delle più tarde espressioni di architettura sociale che hanno caratterizzato l'architettura del ventennio.

Qui, la soluzione adottata, arricchita dalla movimentazione dei volumi e dalle estese logge balaustrate in facciata, anticipa di circa un decennio uno dei principi sui quali si fonda l'architettura pubblica e sociale del Ventennio fascista, dove si propugnava di mediare i principi del Protorazionalismo europeo, spogliato degli altisonanti trionfalismi e gratuità decorative, con gli ideali del funzionalismo e della modernità, allo scopo di attribuire all'immobile una funzione di forza e di potere.

Anche l'impiego delle prime tapparelle, in luogo dei tradizionali scuri in legno, costituisce per l'epoca una evidente anticipazione dei tempi.

Per questi motivi e per l'unicità nel contesto dell'edilizia pubblica dell'epoca nel Miranese ma anche nella più vasta area veneta ed in particolare per l'essere sopravvissute tali peculiarità d'epoca alle ricostruzioni e trasformazioni edilizie del primo dopoguerra, si ritiene che limitatamente alla porzione di immobile contrassegnata dalla lettera A, nonostante gli ampliamenti in stile dell'ala est e del corpo centrale, che non ne hanno comunque penalizzato la lettura dell'originaria conformazione, sussistano i requisiti per il riconoscimento dell'interesse storico-artistico e quindi per il suo assoggettamento a tutela ai sensi dell'art. 10 comma 1) del D.Lgs 42/2004.

Funzionario di zona: Arch. Luigi Cerofchi  
Referente istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Soragni



SOPRINTENDENTE  
Arch. Andrea Alberti



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di MIRANO (VE)  
"Residence Fontana"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004

Foglio 12, Particella 73 C.F.

(limitatamente alla porzione di edificio contrassegnata dalla lettera A)

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Andrea Alberti

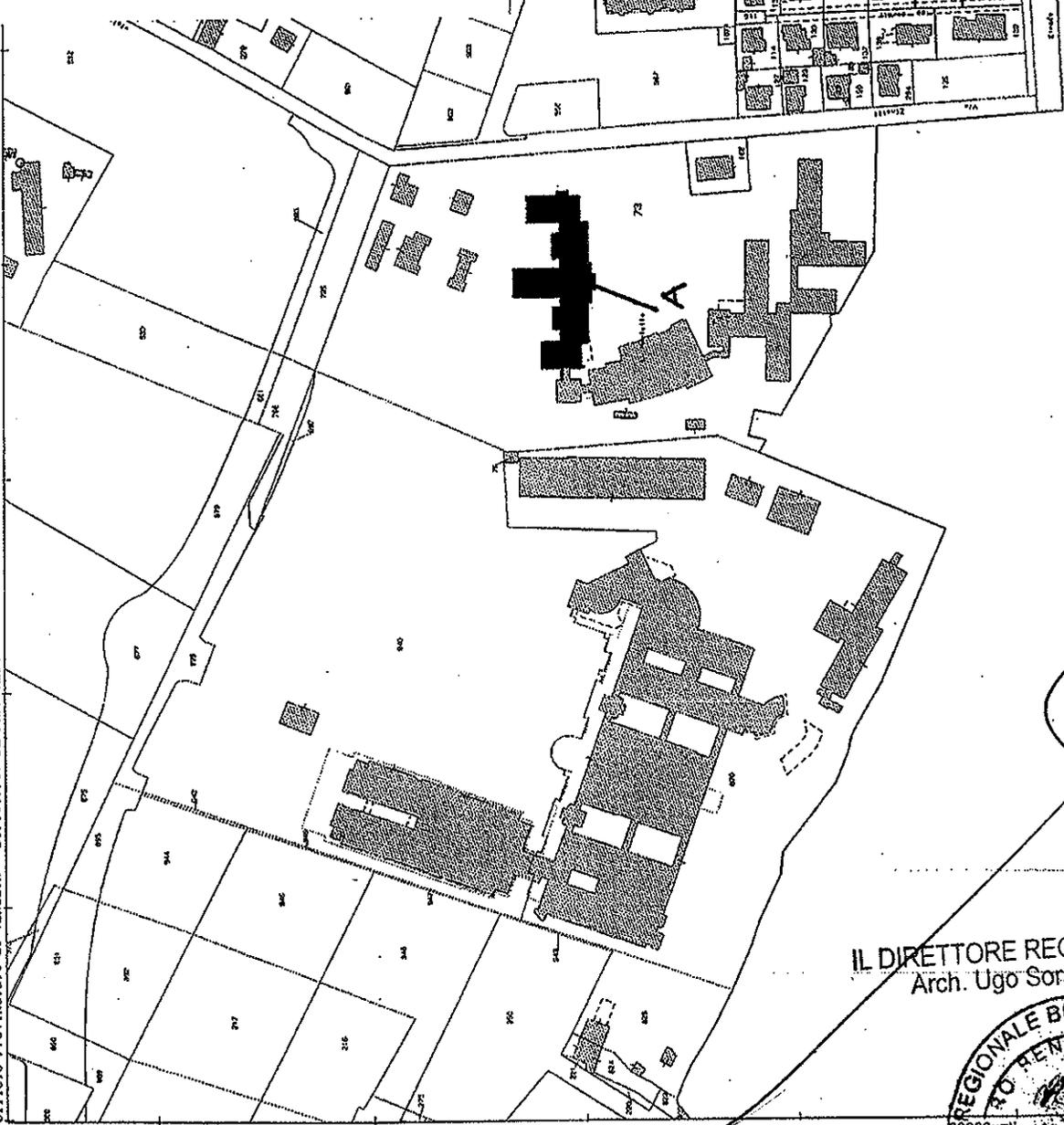
*Alberti*

Scala originale: 1:200  
Dimensione cartaceo: 770.000 X 55

Comune: MIRANO  
Foglio: 12

Particella: 73

Ufficio Provinciale di VENEZIA - Direttore: DE NARD ALDO



IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Soragni

